

» gli artiglieri civili nelle difficili manovre, e pel dili-  
» gente ed imperterrito servizio dei bersaglieri agli  
» avamposti, e pel dignitoso ed esemplare contegno dei  
» fucilieri nel servizio della piazza. Tra i fatti onorevoli  
» che accompagnano gli ultimi giorni della difesa di  
» Marghera, non si ometterà di notare che gli arti-  
» glieri civili, non sussidiati da altre milizie nel servi-  
» zio del treno, vi si sottoposero con fermo animo, re-  
» candosi i pesanti proiettili che facevano d'uopo alle  
» artiglierie loro affidate, e queste servendo con invitta  
» costanza; che parecchi fucilieri civili, anche quando  
» più numerosi grandinavano i proiettili nemici, espo-  
» sero la propria vita, recando sugli spaldi le munizioni  
» necessarie; che tutti i fucilieri espressero al coman-  
» dante del forte la ferma volontà di correre sino all'e-  
» stremo il pericolo della permanenza nel forte stesso,  
» quantunque autorizzati ad anticipare la partenza.  
» Quali cimenti abbia corso la Guardia civica, lo mostra  
» eloquentemente il fatto che dei circa cento individui,  
» metà artiglieri, metà fucilieri della stessa Guardia, che  
» parteciparono alla difesa di Marghera nei giorni 24,  
» 25 e 26, dodici dei primi e dieci dei secondi rimase-  
» ro feriti o contusi, tre dei quali perirono ». Final-  
» mente quell'assedio mise fuori di combattimento pres-  
» sochè il quarto della sua guarnigione, la quale negli  
» ultimi giorni si componeva di duemila e cinquecento  
» uomini di tutte le armi. Le ferite, per la più parte gravi  
» e mortali, non essendo aiutate dal clima di Venezia.  
» Rispetto ai colpi tirati dall'inimico, che ascsero circa